



O fatalista (2005)

Se vuol ballare, signor contino..

Un film di João Botelho con Rogério Samora, André Gomes, Rita Blanco, Suzana Borges, Patrícia Guerreiro. Genere Comico durata 99 minuti. Produzione Francia, Portogallo 2005.

Tiago, durante un viaggio in Portogallo ripercorre le proprie imprese erotiche.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Ci sono film da guardare e film, per chi ne ha voglia, tutti da leggere come il fatalista di Botelho. Un invito, il suo, a riscoprire i classici per lo schermo. Come già aveva fatto tanto bene Robert Bresson con *Le Dammes du bois de Boulogne* (Perfidia in italiano) ispirato a un episodio di "Jaques, Le Fataliste" di Diderot, anche il regista portoghese trascrive per il cinema le intuizioni rivoluzionarie dell'illuminato pensatore francese. Adeguando il testo al nostro tempo, Botelho conduce Tiago, autista di classe e di professione, e il suo padrone lungo le strade di un Portogallo surreale: uno spazio, l'auto e un tempo, quello del viaggio, in cui raccontare e filosofeggiare sulle avventure del corpo e dello spirito. Con questo film al lido approda la filosofia con annessa dialettica servo-padrone perché Tiago, come il Figaro mozartiano, è un servitore che "batte" i panni appesi del suo "contino". Intelligente, acuto e terribilmente logorroico Tiago racconta al suo incapace e goffo padrone la propria visione del mondo attraverso le proprie imprese erotiche dentro le quali c'è già tutto il suo giudizio sociale. Al suo signore non resterà che accettare di perdere i diritti che in fondo ha già perso. Con la "fatale", nel senso di letale, trasposizione visiva del pensiero di Diderot, il regista ci ricorda che "gli uomini dovrebbero nascere liberi e uguali". Prendiamo atto.